

RASSEGNA STAMPA

7 ottobre 2019



Giulio Einaudi editore

INDICE

STILE LIBERO

07/10/2019 lasentinella.gelocal.it 07:07 4
Ivrea. Tra nostalgia e speranza

EINAUDI WEB

05/10/2019 letteratitudinenews.wordpress.com 11:57 5
FABIO GEDA racconta UNA DOMENICA

04/10/2019 mentelocale.it 7
Fabio Geda presenta il suo ultimo romanzo Una domenica

EINAUDI

05/10/2019 La Repubblica - Robinson 8
Ogni famiglia è malinconica a modo suo
Narrativa italiana
In "Una domenica" Fabio Geda, già autore del bestseller "Nel mare ci sono i cocodrilli", ci racconta storie di vita in un interno senza retorica. Come in un film di Scola Al centro della narrazione ci sono le mezze verità che in genere ci diciamo: per non dover vivere di sole bugie, per non doverci arrendere alle assenze e al vuoto che avvertiamo
Angelo Carotenuto

04/10/2019 La Repubblica - Napoli 10
Foqus: libri per tre giorni ai Quartieri
LA RASSEGNA
Da oggi il festival ideato da Lorenzo Marone Incontri e dibattiti gratuiti alla Fondazione Stasera tra gli ospiti Walter Veltroni L'omaggio a Luciano De Crescenzo: tutte le sale in cui s'incontreranno gli autori hanno un nome che ricorda l'immaginario dello scrittore-filosofo
Pier Luigi Razzano

05/10/2019 La Stampa - Torino 12
"Immortale il giorno in cui i genitori si affidano ai figli e i ruoli si ribaltano"
FABIO GEDA Lo scrittore è ospite della 13a edizione di Portici di Carta Domani alle 17 presenta il suo ultimo libro "Una domenica" INTERVISTA
Tiziana Platzer

05/10/2019 La Repubblica - Torino	16
Portici di carta e un weekend grandi eventi	
La guida	
Diego Longhin	
29/09/2019 Corriere della Sera - La Lettura	18
Libri Le classifiche	
Gli acquisti premiano una storia di corna e un (foto)romanzo Resistono sul podio Stefania Auci e Maurizio de Giovanni	
06/10/2019 La Repubblica - Torino	21
Tutti sotto i portici per la festa della lettura	
Seconda giornata di appuntamenti tra i due chilometri della libreria più lunga del mondo In programma gli incontri con le scrittrici di Lingua Madre, Calabresi, Geda, Aime e De Luca	
Diego Longhin	
07/10/2019 La Sentinella del Canavese	23
Tra nostalgia e speranza La domenica di Fabio Geda	
Lo scrittore mercoledì alle 21 torna in città Ospite dei nuovi spazi della Galleria del libro Ivrea	
Franco FarnÈ	

Ivrea. Tra nostalgia e speranza

LINK: <https://lasentinella.gelocal.it/tempo-libero/2019/10/07/news/ivrea-tra-nostalgia-e-speranza-1.37663590>



Ivrea. Tra nostalgia e speranza La domenica di Fabio Geda 04 Ottobre 2019 IVREA. Si terrà mercoledì 9, alla Galleria del libro di Ivrea, in via Palestro 70, alle 21, la presentazione del nuovo libro di Fabio Geda, Una domenica, pubblicato da Einaudi. «Sarà l'occasione - annuncia Gianmario Pilo, uno dei titolari della libreria- per inaugurare il nostro nuovo spazio per le presentazioni e gli incontri, realizzato proprio all'interno della Galleria. Spazio che potrà accogliere fino a 60 persone e che siamo lieti di poter inaugurare con Geda, non solo scrittore famoso, ma soprattutto amico di lunga data, venuto più volte a Ivrea per presentare i propri libri o quelli di altri scrittori e per prendere parte alla Grande invasione. I nostri lettori lo apprezzano molto e ogni appuntamento che l'ha visto protagonista nella nostra città ha sempre registrato la presenza di un pubblico foltissimo». Un romanzo avvincente questo suo Una

domenica, storia di un uomo - raccontano le note di presentazione - che ha trascorso quarant'anni costruendo ponti in giro per il mondo, è da poco rimasto vedovo e ha preparato con cura un pranzo di famiglia. È la prima volta. Ma una nipote ha un piccolo incidente e l'appuntamento salta. Preoccupato, con addosso un po' di amarezza, l'uomo esce a fare una passeggiata. E conosce Elena e Gaston, madre e figlio, soli come lui. Si siederanno loro alla sua tavola, offrendogli la possibilità di essere padre, nonno, in modo nuovo. Trasformando una domenica di novembre nell'occasione per riflettere sulle imperfezioni dell'amore, sui rimpianti, sulla vita che resta. In equilibrio tra nostalgia e speranza, Fabio Geda racconta con voce unica, commovente, una giornata che racchiude un'intera esistenza. Una storia che prima o poi ci attraversa, o ci sfiora, tutti. Perché quando raggiungi l'età che

avevano i tuoi genitori al tempo in cui eri un bambino, capisci quanto fossero giovani, e quanto inquieti fossero i loro cuori. Nato a Torino, città dove vive tuttora, nel 1972, Fabio Geda ha scritto, dopo il romanzo d'esordio, nel 2007, Nel mare ci sono i coccodrilli (Baldini & Castoldi, 2010), L'estate alla fine del secolo (Baldini & Castoldi, 2011), Se la vita che salvi è la tua (Einaudi, 2014), Anime scalze (Einaudi **Stile Libero** 2017 e Super ET 2019) e la serie per ragazzi Berlin (Mondadori 2015-2016). È tradotto in trentadue Paesi. Dopo la laurea in Scienze della comunicazione, per un decennio, ha lavorato come educatore per i servizi sociali e ha spesso riversato tale esperienza nei suoi romanzi. - Franco Farné

FABIO GEDA racconta UNA DOMENICA

LINK: <https://letteratitudinews.wordpress.com/2019/10/05/fabio-geda-racconta-una-domenica/>



FABIO GEDA racconta UNA DOMENICA ottobre 5, 2019 letteratitudinews Per gli Autoracconti d'Autore di Letteratitudine: FABIO GEDA racconta il suo romanzo UNA DOMENICA (Einaudi - **Stile Libero**) * * * di Fabio Geda Una domenica è nato in Finlandia lo scorso anno. L'Istituto di Cultura di Helsinki mi aveva invitato per alcuni incontri nelle biblioteche e nelle università, e alla fine di una chiacchierata, credo nella biblioteca di Espoo, una cittadina a ovest della capitale, mi sono fermato a parlare con una signora. L'avevo intravista nel pubblico e avevo immaginato fosse italiana sia per la differenza di incarnato - il suo decisamente più mediterraneo di quello della maggior parte dei finlandesi presenti - sia perché seguiva il mio discorso e non quello dell'interprete. Fatto sta che alla fine della chiacchierata è venuta a parlarmi. Da vicino sembrava più anziana di

quello che avevo pensato all'inizio, fra i settanta e gli ottanta. Mi ha detto di essere di Palermo. Le ho chiesto com'è mai si trovasse a Helsinki. Per mia figlia, ha risposto. Mi ha raccontato che la figlia lavorava lì da tempo e che lei una volta all'anno prendeva l'aereo e andava a trovarla. Non solo. Aveva anche un figlio. E il figlio lavorava e viveva in Sudafrica. Così una volta all'anno prendeva un aereo per il Sudafrica per andare a trovare anche lui. Per il resto del tempo se ne stava in Sicilia, in attesa che fossero loro, per Natale, o d'estate, a raggiungerla. A Palermo. Dove ormai viveva da sola, perché suo marito era mancato alcuni anni prima. Ho detto: accidenti, non deve essere facile. Lei ha risposto che no, non lo era, e grattando con l'unghia una macchia immaginaria sulla manica della giacca ha ripetuto: non è facile per niente, e ha aggiunto che non era quella la vecchiaia che aveva immaginato. Pensava di fare la nonna, che avrebbe

avuto i figli vicino, loro, le loro famiglie, che avrebbe preparato le conserve e le marmellate. Non avrebbe mai immaginato di vedere crescere i nipotini dentro lo schermo di un computer, di doverli videochiamare (cosa che aveva imparato a fare) per sapere come stavano, due maschietti e una femminuccia che le rispondevano in un italiano dall'accento straniero. E poi commossa, ha aggiunto: e sai, a volte le domeniche sono molto lunghe. Soprattutto quelle. Le domeniche. In quel momento l'idea di scrivere un romanzo su questa cosa, sul passare del tempo, sui figli che vanno via di casa, sui genitori che invecchiano; una storia ambientata a Torino, sul lungo fiume, una domenica; una storia centripeta e non centrifuga come le mie precedenti, concentrata in un solo posto e in un solo luogo, e con dentro una vita intera, ecco, l'idea di scrivere una storia così ha cominciato a prendere corpo. E l'ho scritta. Come

faccio sempre mi sono tenuto vicino due maestri. Ne ho scelti due il cui talento straordinario emerge proprio nelle atmosfere più intime: Elisabeth Strout e Kent Haruf. Ho cercato di capire come diavolo facessero a dipingere queistraordinari panorami emotivi. Volendo una narrazione compatta sono andato a studiare uno dei miei film preferiti: Una giornata particolare di Ettore Scola. Insomma, sono andato a lezione da chi amo, da quelli con cui mi percepisco in sintonia. Ho cercato di rubare loro il più possibile, di capire, di ruminare e digerire, e poi di fare mia la lezione, mettendola al servizio della mia poetica e del mio immaginario. È così che amo lavorare. Studiando e provando e anche un po' rischiando. Ora Una domenica è in libreria. Quando esce un libro nuovo ho sempre un sacco di dubbi. Il primo è: chissà che diamine ho scritto? E poi: la gente riuscirà a entrare nella storia e a impadronirsene? La sentirà come una cosa propria? Ci saranno, nel corso della lettura, dei momenti in cui alzerà lo sguardo dalle pagine per un secondo per permettere alle parole di sedimentarsi perché quelle parole hanno, non so, smosso qualcosa, acceso qualcosa? Quei momenti gli

rimarranno almeno un po' appiccicati allapelle? Me lo direte. Quando ci incontreremo.
(Riproduzione riservata)

Fabio Geda presenta il suo ultimo romanzo Una domenica

LINK: <https://www.mentelocale.it/torino/eventi/145088-fabio-geda-presenta-il-suo-ultimo-romanzo-una-domenica.htm>



Fabio Geda presenta il suo ultimo romanzo *Una domenica* - Oratorio S. Filippo Neri - Torino 04/10/2019 Domenica 6 ottobre 2019 Ore 17:00 Torino - Domenica 6 ottobre alle 17.00 per Portici di Carta presso l'Oratorio San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5 Fabio Geda presenta il suo ultimo romanzo *Una domenica* (Einaudi), con letture di Lorena Senestro e con i gruppi di lettura delle Biblioteche civiche torinesi e dello SBAM Torino - Un'unica giornata può racchiudere un'esistenza intera. Come per il protagonista di questo romanzo che, quarantenne da poco vedovo, a causa di un piccolo incidente vede trasformarsi una normale domenica di novembre nell'occasione per riflettere sulle imperfezioni dell'amore, sui rimpianti, sulla vita che resta. Torino - Ingresso libero.

NARRATIVA ITALIANA

Ogni famiglia è malinconica a modo suo

In "Una domenica" Fabio Geda, già autore del bestseller "Nel mare ci sono i coccodrilli", ci racconta storie di vita in un interno senza retorica. Come in un film di Scola

di Angelo Carotenuto

Possono accadere cose imprevedibili in mezzo al mucchio di cose banali, in una domenica qualunque, una domenica come tante. Può capitare a un uomo di 77 anni, vedovo da 8 mesi, «durante i quali aveva scoperto di aver prestato nel corso della vita più attenzione alle cose urgenti che a quelle importanti», di preparare un pranzo per una delle figlie, marito, nipotina, e vederlo andare in aria per un contrattempo – la piccola si è rotta un braccio giocando su un albero – rimanendo così a fare i conti con il proprio vuoto, con un'assenza, con una stagione – la vecchiaia – che citando Bette Davis non gli pare «un posto per femmine».

A questo ingegnere piemontese finalmente in pensione dopo aver costruito ponti in tutto il mondo, rimangono allora cipolle ripiene, il budino di Seirass e tagliatelle di borragine da offrire a due sconosciuti incrociati uscendo, al parco: una madre ansiosa, vedova pure lei ma più giovane, molto più giovane, e il suo ragazzino fanatico dello skateboard.

Le famiglie alla fine hanno tutte i loro misteri, i loro pudori, i loro segreti, le cose non dette, ignorate o soltanto immaginate, avvolte in una pellicola che i figli strapperan-

no poi (spesso quando è tardi): «Non si sa granché di ciò che passa per la testa dei propri genitori, né si sa molto di quello che capiscono, e ancora meno di cosa si agita nei loro cuori. Da un lato questo protegge dal crescere troppo in fretta, ma dall'altro quel che si rischia di perdere è la verità; la verità di un padre o di una madre».

Chi ragiona a questo modo è Giulia, attrice e scrittrice per il teatro, la voce narrante di *Una domenica*, il nuovo delicatissimo romanzo di Fabio Geda, già autore di quello straordinario fenomeno editoriale per adulti e ragazzi che è *Nel Mare ci sono i coccodrilli*.

Un nuovo libro scritto con rara densità, senza virtuosismi esibiti o compiaciuti, con un controllo assoluto delle parole, con un'asciuttezza che smuove montagne emotive. Dentro un clima da film di Ettore Scola, ci sono figli che si sono allontanati da un padre senza un motivo apparente e probabilmente senza neppure deliberarlo, c'è un padre che forse ha un'amante o un'altra famiglia dall'altra parte del mondo, in Venezuela, dove comunque di certo si trovava nel giorno dell'incidente d'auto mortale per sua moglie. Un padre in fondo sempre altrove anche tutte le volte che c'era «come se il suo interesse per noi fosse – come dire? – contrattuale» e in grado di ricordare del funerale della moglie solo quella bambina che «aveva attaccato la gomma da masticare sotto la panca per liberare la bocca prima della comunione».

Sono le mezze verità che in gene-

re ci raccontiamo: per non dover vi-

vere di sole bugie, per non doverci arrendere alle assenze, al vuoto che Giulia avverte – nella pagina forse più bella – scoprendo «che non ci sarebbe stata mai più, neppure alla fine dei tempi, che non avremmo mai più preso insieme un cappuccino con la granella di noccioline, che non l'avrei mai più vista aggiustarsi gli occhiali sul naso dopo che se li era fatti scivolare in punta per poterti scrutare da sopra le lenti col suo sguardo ironico. Che non avrei mai più ricevuto suoi messaggi sul cellulare. Che non ci saremmo mai più sedute una accanto all'altra sul divano a guardare una partita di pallavolo. Che non avrebbe visto nessuno degli spettacoli che avrei messo in scena da quel momento. Che qualsiasi cosa avrei fatto non lo avrebbe saputo. Non ci sarebbe stata. E questo è quanto».



Geda ci porta dentro un mondo nel quale non sappiamo cosa farcene del tempo. A Elena, la donna del parco, pare che sia sempre una buona medicina, quello che nei cliché chiamiamo galantuomo. «Il braccio s'aggiusta. Il vetro s'aggiusta». Invece boh, chi lo sa, dipende dalla piega che prendono certe domeniche, dagli incontri, dal caso, dalla banalità di una cipolla ripiena, da noi che «mutiamo senza accorgercene, un niente ogni giorno, mentre siamo impegnati a vivere, a pagare le bollette o a prenotare una vacanza». Ci costruiamo ricordi per far aderire la memoria al desiderio, per «dialogare con il tempo che passa, e cercare di farci pace». Alla fine le storie – Geda deve saperlo bene e bene lo dice – «non risolvono i problemi: ci permettono solo di vederli e di dare loro un nome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



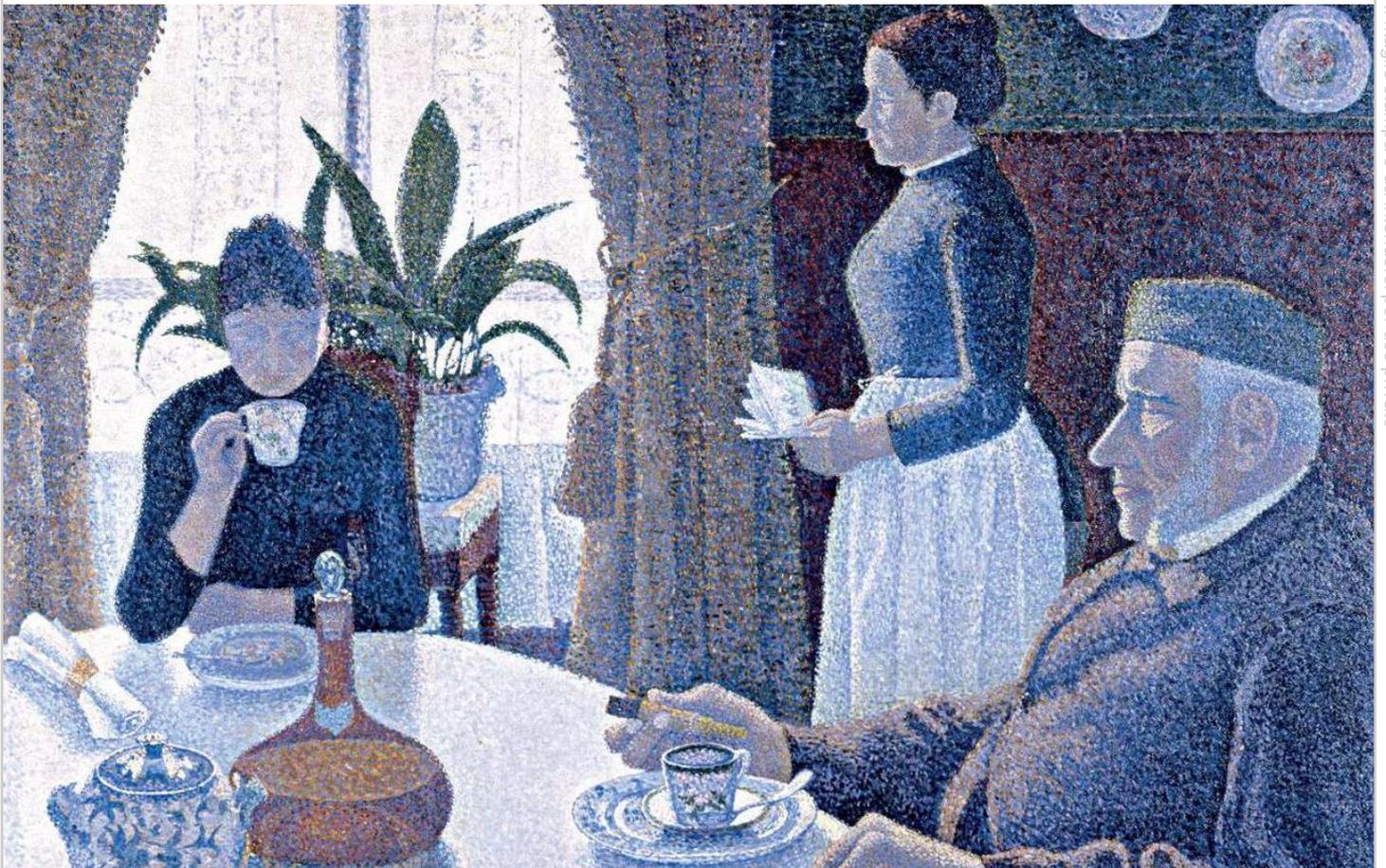
Fabio Geda
Una domenica
Einaudi
pagg. 192
euro 16

VOTO
★★★★☆

▲ **Un tè in blu**

Il dipinto *La sala da pranzo* del pittore francese Paul Signac (1886-87) conservato al Kröller Müller Museum dei Paesi Bassi

*Al centro della
narrazione ci sono
le mezze verità
che in genere
ci diciamo: per non
dover vivere di sole
bugie, per non
doverci arrendere
alle assenze e al vuoto
che avvertiamo*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA RASSEGNA

Foqus: libri per tre giorni ai Quartieri

Da oggi il festival ideato da Lorenzo Marone
Incontri e dibattiti gratuiti alla Fondazione

di **Pier Luigi Razzano**

Ogni libro può essere davvero un antidoto efficace. Quando romanzi, storie, scrittori diventano tanti, e si riuniscono, discutono tra di loro, allora le speranze che la realtà prenda una nuova direzione aumentano. Sotto un tema come #PrendiamociCura, che è anche un manifesto di politico e civile, comincia oggi la sesta edizione di "Ricomincio dai Libri", la festa del libro diretta da Lorenzo Marone. Tre giorni fino a domenica 6 ottobre di incontri con autori, stand di case editrici e associazioni, laboratori, dibattiti, tutti a ingresso gratuito nel cuore dei Quartieri Spagnoli, alla Fondazione Foqus (in via Portacarrese a Montecalvario 69) dove la manifestazione, presieduta da Deborah Divertito, si è spostata dopo il grande successo dello scorso anno al Museo Archeologico Nazionale, registrando ben tredicimila presenze.

«Arriviamo in un altro luogo altrettanto meraviglioso e incredibile come solo Napoli può offrire: la Fondazione Foqus ai Quartieri Spagnoli», spiega Lorenzo Marone. «Quando ho proposto a Rache-

le Furfaro e Renato Quaglia, rispettivamente presidente e direttore di Foqus, di portare lì la festa dei libri, loro subito hanno accolto la proposta, sposando lo spirito autentico della manifestazione nata a San Giorgio a Cremano nel 2014 dalla sinergia di associazioni quali La Bottega, Librincircolo e Arenadiana. Infatti, per "Ricomincio dai libri", Foqus non è solo una location, ma ne sposa la visione, la condivide, e insieme si stanno costruendo diversi progetti».

Incontri di oggi da non perdere sono il dialogo alle 20 tra Walter Veltroni e l'inviata di Repubblica Conchita Sannino attorno al recente libro "Roma - Storie per ritrovare la mia città" (Rizzoli); Luca Trapanese che presenta il suo memoir "Nata per te" (Einaudi **Stile Libero**) in cui racconta dell'adozione di una bimba con sindrome di down; Antonella Cilento che discute di scrittura e creatività. E sono solo alcuni appuntamenti della rassegna che inizia al mattino, dalle 10, con i laboratori a cura della Scuola Italiana di Comix, le attività esperienziali della cooperativa Dedalus, le passeggiate culturali dell'associazione Hermes, l'esposizione di libri da parte di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





▲ La Fondazione

Un'immagine della Fondazione Foqus, sede del festival del libro di Lorenzo Marone

**Stasera tra gli ospiti
Walter Veltroni
L'omaggio a Luciano
De Crescenzo:
tutte le sale in cui
s'incontreranno
gli autori hanno un
nome che ricorda
l'immaginario dello
scrittore-filosofo**

editori medi e piccoli, e che proseguirà fino a domenica con protagonisti come Viola Ardone, Vairo Senesi, Ernesto Galli Della Loggia, Giulio Cavalli, **Fabio Geda** e, per i più piccoli, Geronimo Stilton. «Tutti insieme, con la propria visione, il proprio contributo, per prenderci cura, come è il tema di quest'anno», prosegue Marone. «Cura intesa in senso ampio e militante verso ogni cosa. Cura per la comunità, per sé stessi in relazione agli altri, ai sentimenti, all'ambiente, per le istituzioni. È questo il senso reale di una manifestazione mai fine a sé stessa, ma che entra in un luogo come i Quartieri Spagnoli per ragionare su ciò che sarà e può essere». Inoltre questa nuova edizione prevede anche un ampio omaggio a Luciano De Crescenzo: infatti ogni sala degli incontri, dalla Sala Cavalluccio Rosso alla Sala Cazzaniga, fino alla Sala Belavista, è stata intitolata a personaggi che rievocano l'immaginario dello scrittore-filosofo.

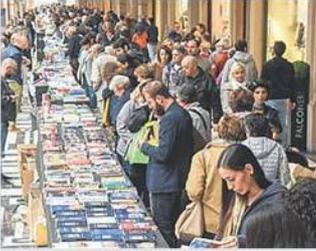
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTICI DI CARTA

TIZIANA PLATZER

**A spasso con Geda
per la bancarella
lunga due chilometri**

P.64



SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

FABIO GEDA Lo scrittore è ospite della 13ª edizione di Portici di Carta. Domani alle 17 presenta il suo ultimo libro "Una domenica"

“Immortalo il giorno in cui i genitori si affidano ai figli e i ruoli si ribaltano”



INTERVISTA

TIZIANA PLATZER

C'è affetto vero per quell'infinità di libri, quella montagna di pagine che respirano l'aria della città all'aperto: c'è proprio amore per i «Portici di Carta» che da 13 anni non mollano le bancarelle. Non retrocedono di un metro sulla libreria lunga due chilometri, costruita per essere abbracciata oggi e domani sotto i portici di via Roma da piazza Castello fino a piazza Carlo Felice. Un'edizione con una figura che «vigila» su tutto il programma: è dedicata a Andrea Camilleri. E come sempre, fra le visioni dei 150 librai, camminano in ordine sparso gli scrittori: Fabio Geda sarà domani alle 17 all'Oratorio San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) pronto a condividere il suo ultimo libro «Una domenica».

Una domenica come tante, o una domenica bestiale?

«È un romanzo che racconta una vita in un giorno solo, che è una domenica, sì. Che io immagino speciale, perché l'ispirazione arriva da un film fermo nel mio cuore, "Una giornata particolare" di Scola con la Loren e Mastroianni: un racconto in un solo posto, per un solo giorno».

Ma chi è il personaggio che rivede la sua vita?

«L'idea nasce due anni fa a Helsinki, ero ospite dell'Istituto Italiano di Cultura e durante un incontro in una bi-



FABI GEDA
SCRITTORE



Il mio protagonista trova pace passeggiando lungo il Po. Mi piacerebbe se diventasse un film

blioteca ho conosciuto una signora italiana, ottantenne, che viveva a Palermo. Mi ha raccontato di essere vedova e di avere una figlia che lavorava a Helsinki e un figlio in Sudafrica, li vedeva due volte l'anno ciascuno quando li raggiungeva lei e quando loro arrivavano per Natale. Il resto del tempo lo trascorreva da sola, in Sicilia, mi disse che non si era immaginata così la sua anzianità. Ne uscii commosso da quella serata e iniziai a pensare alla famiglia italiana sempre più smembrata, ai genitori che invecchiano e alle aspettative di vivere ancora i figli, i nipoti. E anche al capovolgimento dei ruoli, perché arriva il mo-

mento in cui il genitore si affida al figlio, non solo per logorio fisico, ma per etica, morale, lavoro».

Il suo protagonista è un genitore: ha un presente che si può migliorare?

«È un uomo che vive a Torino, 67 anni, vedovo da pochi mesi e tre figli: un maschio che lavora a Helsinki, omaggio all'occasione che mi ha fatto iniziare il libro; e due femmine, una da cui si è allontanato per incomprensioni, e una che vive in campagna con una bimba e il compagno. La narratrice è la figlia che non vede mai, l'altra è attesa per il pranzo della domenica, per cui lui ha cucinato. Ma per un incidente della nipotina, nessuno arriverà».

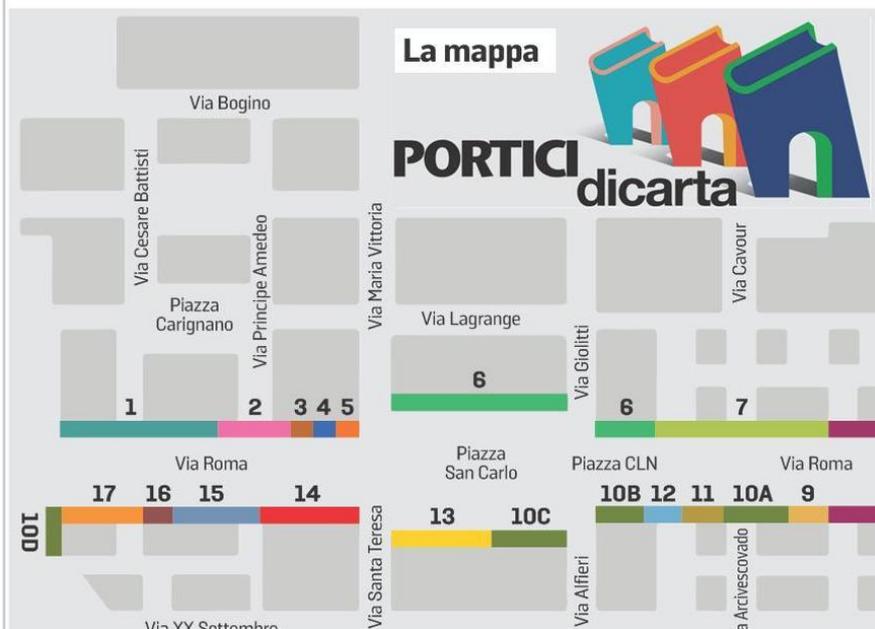
Niente andrà perso, però: Torino aiuta il protagonista a trovare pace nel passato?

«L'uomo esce a passeggiare lungo il Po, nel tratto di corso Casale davanti al Motovelodromo, nei colori di novembre. C'è tutta la scenografia più bella della città, l'ho immaginata come fosse un film, e durante la camminata incontra Elena con il figlio adolescente Gaston: come succede spesso fra estranei, si confidano. Saranno loro gli ospiti del suo pranzo».

Un libro romantico: ce la vede una regista per farne un film?

«Assolutamente sì, mi piacerebbe. Ho voluto raccontare la difficoltà delle famiglie, e in questo i cambiamenti delle relazioni hanno un peso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La guida

Portici di carta e un weekend grandi eventi

di **Diego Longhin**



● alle pagine 9 e 15

È nel ricordo di Camilleri la libreria più lunga del mondo

Due chilometri di stand da Porta Nuova a piazza San Carlo. Festa per Bompiani e Terre di Mezzo

di **Diego Longhin**

Due chilometri di librerie, oltre 150 tra librai ed editori. E poi incontri e dibattiti, autori, laboratori per bambini, itinerari alla scoperta della città e passeggiate letterarie. Oggi e domani torna a Torino "Portici di Carta", manifestazione di promozione del libro e della lettura. La libreria più lunga del mondo è un progetto della Città, con le sue Biblioteche civiche e il Centro Interculturale, realizzato da Associazione Torino, La Città del Libro e Fondazione Circolo dei Lettori, con il sostegno di Regione Piemonte e la partecipazione dei librai torinesi. È l'edizione numero tredici e i libri invaderanno i portici del centro tra via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice.

Portici divisi in venti tratti tematici che raggruppano in modo omogeneo le librerie e le case editrici a seconda delle specializzazioni. «L'edizione 2019 è resa speciale dalla dedica ad Andrea Camilleri, a pochi mesi dalla scom-

parsa», sottolinea Marco Pautasso che cura da sempre l'organizzazione e il programma dei Portici. Un sentito omaggio all'autore che, più d'ogni altro, negli ultimi vent'anni ha contribuito con i propri romanzi e personaggi a pro-

muovere e incentivare la lettura. Alle 18.30 all'Oratorio di San Filippo Neri, lo scrittore Antonio Manzini e il critico letterario Antonio D'Orrico omaggiano Camilleri. L'incontro è in collaborazione con Sellerio, editore dello scrittore. Letture anche per i bambini, tratte da "Magari" e "Topiopi", entrambi editi da Mondadori, perché il creatore del Commissario Montalbano si è cimentato anche in opere per i piccoli, accomunate dalla

presenza dei nonni e della campagna siciliana.

Per Pautasso fa poi «sempre abbastanza impressione vedere alla fine la lista dei numeri dei partecipanti: 150 espositori in un momento di difficoltà dell'editoria è una

sorpresa». Dopo 13 anni è venuto il momento di cambiare la formula? «Direi che funziona – sottolinea – Ogni anno, nonostante un budget modesto, si riesce a mettere a punto un programma più che dignito-

so e con appuntamenti di qualità».

Due gli editori ospiti di Portici di Carta. Il primo è Bompiani, che festeggia i suoi 90 anni con un evento speciale stasera alle 21 al Circolo dei Lettori. L'attrice e cantante Anna Nogara e il saggista e drammaturgo Luca Scarlini ripercorrono una lunga storia fatta di libri, com-



missionati, scelti, intercettati e tradotti, aiutati a venire al mondo attraverso il catalogo sterminato di Bompiani. L'editore ospite porta anche una novità fresca di stampa: è "Galateo per le ragazze da marito" della giornalista Irene Soave, presentato oggi alle 15.30 all'Oratorio di San Filippo Neri da Silvia Bombino. Il secondo editore è Terre di Mezzo, che ha 25 anni e a Portici di Carta presenta il proprio catalogo, costruito sui confini e che insegna a misurarsi con la complessità del tempo presente.

Tra gli appuntamenti all'Oratorio San Filippo Neri si segnala Gioele Dix che racconta al pubblico "La Bibbia ha (quasi) sempre ragione" (Claudiana) alle 11.30. Poi la presentazione del nuovo romanzo di Andrés Neuman, scrittore e traduttore argentino, oggi alle 17.30. Fabio Geda racconta "Una domenica" (Einaudi) domani alle 17, mentre alle 18 Mario Calabresi presenta "La mattina dopo" (Mondadori) alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Pautasso
**"È una sorpresa avere
150 espositori in un
momento di difficoltà
dell'editoria"**



▲ Portici di carta | librai sotto i portici di via Roma

Libri Le classifiche

Gli acquisti premiano una storia di corna e un (foto)romanzo Resistono sul podio Stefania Auci e Maurizio de Giovanni

Narrativa italiana

1 (1) **S** 38
Stefania Auci
I leoni di Sicilia
Nord, € 18

Stefania Auci e Maurizio de Giovanni sono le uniche presenze di Narrativa italiana in Top Ten: la prima perde la vetta ma rimane sul podio con la saga dei Florio; de Giovanni è sul terzo gradino. Migliore new entry negli Italiani è Cristina Caboni; tra le novità anche Marcello Fois e Fabio Geda. Rientra Andrea Tarabba, vincitore del Campiello.

2 (2) **S** 29
Maurizio de Giovanni
Dodici rose a Settembre

Sellerio, € 14

3 (3) **S** 15
Antonio Scurati
M. Il figlio del secolo

Bompiani, € 24

Narrativa straniera

1 (-) **N** 27
Jo Nesbø
Il coltello
Einaudi, € 20

Il nuovo thriller di Jo Nesbø con Harry Hole, è il miglior titolo straniero: lo scrittore esordisce al primo posto nella classifica di categoria e scavalca Stephen King e Wilbur Smith. In quarta posizione entra Ildefonso Falcones che racconta gli anni del primo Novecento a Barcellona e dedica il libro ai malati di tumore come lui.

2 (1) **▼** 25
Stephen King
L'istituto

Sperling & Kupfer, € 21,90

3 (2) **▼** 19
Wilbur Smith
(con Imogen Robertson)
Re dei re
HarperCollins Italia, € 22

Saggistica

1 (-) **N** 100
Giulia De Lellis (con Stella Pulpo)
Le corna stanno bene su tutto
Mondadori Electa, € 15,90

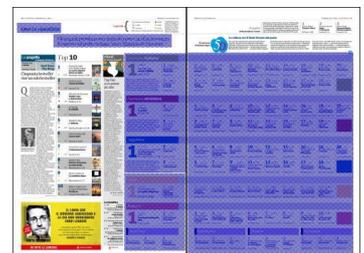
Il personaggio televisivo Giulia De Lellis entra al primo posto assoluto con un libro sul tradimento (subito). Altre novità in vetta alla saggistica — e presenti anche in Top Ten — sono: il «fotoromanzo» della youtuber Valeria Vedovatti; la ballata di Francesco Guccini; il libro di Mario Calabresi. In cima alla Varia i nuovi menu Benedetta Parodi.

2 (-) **N** 24
Valeria Vedovatti
Come stai?

Rizzoli, € 15,90

3 (-) **N** 24
Francesco Guccini
Tralummesuro

Giunti, € 19



Varia

1

(-) **N** 9
Benedetta Parodi
Le ricette salvacena
Rizzoli, € 19,90

2

(2) **S** 5
Marco Bianchi
Il gusto della felicità in 50 ricette
HarperCollins Italia, € 19,50

Ragazzi

1

(2) ▲ 10
AA.VV.
Il mio primo dizionario. Miot
Giunti, € 9,90

2

(1) ▼ 8
Me contro Te
Entra nel mondo di Lui e Sofi
Mondadori Electa, € 16,90

Stati Uniti

1

Margaret Atwood
The Testaments
Nan A. Talese, \$ 28.95

2

Stephen King
The Institute
Scribner, \$ 30

3

Delia Owens
Where the Crawdads Sing
G.P. Putnam's Sons, \$27

(L'elaborazione a cura di FRIEDERIK BOURGAIN, dati relativi alla settimana da lunedì 20 a domenica 22 settembre 2019)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

4 (6) ▲ 13 Michela Murgia Chiara Tagliaferri Morgana Mondadori, € 19	6 (5) ▼ 11 Erri De Luca Impossibile Feltrinelli, € 13	8 (-) N 6 Cristina Caboni La casa degli specchi Garzanti, € 18,60	10 (-) R 6 Andrea Tarabba Madrigale senza suono Bollati Boringhieri, € 16,50	12 (14) ▲ 4 Alessandro Milan Due milioni di baci DeA Planeta, € 17	14 (8) ▼ 4 Maurizio de Giovanni Il pianto dell'alba Einaudi, € 19	16 (-) N 4 Donato Carrisi L'uomo del labirinto Longanesi, € 14,90	18 (11) ▼ 4 Marcello Fois Pietro e Paolo Einaudi, € 17,50	20 (-) N 3 Fabio Geda Una domenica Einaudi, € 16
5 (4) ▼ 12 Andrea Camilleri Il cuoco dell'Alcyon Sellerio, € 14	7 (7) S 6 Elena Ferrante L'amica geniale e/o, € 18	9 (9) S 6 Gianrico Carofiglio La versione di Fenoglio Einaudi, € 16,50	11 (12) ▲ 4 Elena Ferrante Storia della bambina perduta e/o, € 19,50	13 (16) ▲ 4 Marcello Simoni Il lupo nell'abbazia Mondadori, € 15	15 (15) S 4 Elena Ferrante Storia del nuovo cognome e/o, € 19,50	17 (10) ▼ 4 Elena Ferrante Storia di chi fugge e di chi resta e/o, € 19,50	19 (-) N 3 Chiara Francini Un anno felice Rizzoli, € 18	
4 (-) N 14 Ildefonso Falcones Il pittore di anime Longanesi, € 22	6 (4) ▼ 11 Joël Dicker La verità sul caso Harry Quebert Bompiani, € 14,90	8 (3) ▼ 11 Margaret Atwood I testamenti Ponte alle Grazie, € 18	10 (8) ▼ 7 Nicolas Barreau Lettere d'amore da Montmartre Feltrinelli, € 15	12 (10) ▼ 6 Margaret Atwood Il racconto dell'ancella Ponte alle Grazie, € 18	14 (12) ▼ 5 Valérie Perrin Cambiare l'acqua ai fiori e/o, € 18	16 (-) N 4 Sarah J. Maas La corte di ali e rovina Mondadori, € 18,90	18 (16) ▼ 4 Joël Dicker La scomparsa di Stephanie Mailer La nave di Teseo, € 15	20 (18) ▼ 3 Madeleine St John Le signore in nero Garzanti, € 16
5 (5) S 12 David Lagercrantz La ragazza che doveva morire Marsilio, € 19,90	7 (6) ▼ 11 Ian McEwan Macchine come me Einaudi, € 19,50	9 (7) ▼ 9 Jeffery Deaver Il gioco del mai Rizzoli, € 20	11 (14) ▲ 6 Rebecca West Rosamund. La famiglia Aubrey Fazi, € 20	13 (9) ▼ 6 Lucinda Riley La stanza delle farfalle Giunti, € 17,90	15 (11) ▼ 4 David Nicholls Un dolore così dolce Neri Pozza, € 18	17 (14) S 4 Adrian McKinty The chain Longanesi, € 19,50	19 (15) ▼ 4 Colin Dexter Il giorno del rimorso Sellerio, € 15	
4 (1) ▼ 24 Nadia Toffa Fiorire d'inverno. La mia storia Mondadori, € 18	6 (2) ▼ 14 Corrado Augias Giovanni Filoramo Il grande romanzo dei Vangeli Einaudi, € 19,50	8 (4) ▼ 9 Alan Friedman Questa non è l'Italia Newton Compton, € 12,90	10 (-) N 7 Edward Snowden Errore di sistema Longanesi, € 18,60	12 (-) R 6 Federico Rampini L'oceano di mezzo Laterza, € 19	14 (9) ▼ 4 Paolo Rumiz Il filo infinito Feltrinelli, € 15	16 (20) ▲ 3 Stefano Mancuso La nazione delle piante Laterza, € 12	18 (-) N 3 Alessandro Baricco The Game Einaudi, € 10	20 (-) R 3 Mario Delpini La situazione è occasione Centro Ambrosiano, € 4
5 (-) N 23 Mario Calabresi La mattina dopo Mondadori, € 17	7 (-) N 10 Alberto Angela Meraviglie Rai Libri, € 24,90	9 (3) ▼ 8 Jonathan Safran Foer Possiamo salvare il mondo, prima di cena Guanda, € 18	11 (6) ▼ 6 Simonetta Agnello Hornby Mimmo Cuticchio Siamo Palermo Mondadori, € 18	13 (5) ▼ 6 Susanna Tamaro Alzare lo sguardo Solferino, € 11,90	15 (8) ▼ 3 Federico Pace Scintille Einaudi, € 14	17 (-) N 3 Yuri Pennisi Ogni momento è quello giusto Mondadori, € 15	19 (-) N 3 AA.VV. Berlino. The Passenger Iperborea, € 19,50	
3 (5) ▲ 5 Benedetta Rossi La cucina di casa mia Mondadori Electa, € 19,90	4 (3) ▼ 4 Camillo Bortolato La linea del 20 Erickson, € 14,80	5 (4) ▼ 4 Filippo Ongaro Il metodo Ongaro Sperling & Kupfer, € 16	6 (9) ▲ 4 Adriano Panzironi Vivere 120 anni Wte Editore, € 19,90	7 (7) S 3 Vittorio Sgarbi Diario della capra 2019-2020 Baldini+Castoldi, € 16	8 (-) R 3 Benedetta Rossi Fatto in casa da Benedetta Mondadori Electa, € 18,90	9 (17) ▲ 3 Camillo Bortolato La linea del 1000 e altri strumenti... Erickson, € 14,80	10 (8) ▼ 3 Leo Ortolani CineMah presenta Il buio colpisce ancora Bao Publishing, € 17	
3 (3) S 5 Giacomo Devoto Gian Carlo Oli Il nuovo Devoto Oli junior Le Monnier, € 13,50	4 (5) ▲ 4 J. K. Rowling Harry Potter e la pietra filosofale Salani, € 10	5 (10) ▲ 3 AA.VV. Il mio primo dizionario. Miot Nuova edizione Giunti, € 12,50	6 (6) S 6 Jeff Kinney Diario di un amico fantastico il Castoro, € 13	7 (4) ▼ 3 AA.VV. Il re leone Disney Libri, € 19,90	8 (-) R 3 R. J. Palacio Wonder il Castoro, € 14	9 (-) N 3 Orienne Lallemand Il lupo che trovò un nuovo amico Gribaudo, € 9,90	10 (7) ▼ 2 AA.VV. Il re leone. Maxi libro gioca Kit Disney Libri, € 19,90	

Inghilterra

1 Margaret Atwood The Testaments Chatto & Windus, £ 28,95	2 David Cameron For the Record William Collins, £ 25	3 Jamie Oliver Veg Michael Joseph, £ 26
--	---	--

Francia

1 Michel Desmurget La fabrique du crétin digital Seuil, € 50	2 Michael Morpurgo François Place Le royaume de Kensuké Gallimard, € 8,70	3 Thomas Piketty Capital et idéologie Seuil, € 25
---	---	--

Germania

1 Stephen King Das Institut Heyne, € 26	2 Ildik von Kürthy Es wird Zeit Wunderlich, € 20	3 Rebecca Gablé Teufelskron Lübbe, € 28
--	---	--

Tutti sotto i portici per la festa della lettura

Seconda giornata di appuntamenti tra i due chilometri della libreria più lunga del mondo
In programma gli incontri con le scrittrici di Lingua Madre, Calabresi, Geda, Aime e De Luca

di **Diego Longhin**

Ha aperto i battenti la più grande libreria all'aperto, 5 ottobre a Torino la tredicesima edizione di Portici di Carta, manifestazione di promozione del libro e della letteratura che trasforma il centro di Torino nella libreria più lunga del mondo. È subito folla lungo i due chilometri di portici del centro che ospitano 150 espositori e 120 bancarelle di librai ed editori suddivisi in venti aree. Un'edizione resa speciale dalla dedica ad Andrea Camilleri, a pochi mesi dalla scomparsa dell'inventore di Montalbano, e dagli appuntamenti legati ai 90 anni della Bompiani. L'edizione numero tredici dei portici cade nell'anniversario, 150esimo, della nascita della Biblioteca Civica.

Oggi altra giornata ricca di appuntamenti legati a Portici di Carta. Si parte all'Oratorio San Filippo Neri, alle 10.30, con "Madri: Reali, immaginarie, simboliche" con le autrici del Concorso letterario nazionale Lingua Madre Andreaa Luminita Dragomir dalla Romania, Bahar Heidarzade (Iran) e Amàlia Lombarte del Castillio (Spagna). Le tre scrittrici raccontano se stesse all'ideatrice del progetto Daniela Finocchi. Alle 11.30 tocca a Giole Dix con La Bibbia ha (quasi) sempre ragione edito da Claudiana. Una nuova edizione della raccolta di frammenti, spunti, riflessioni su personaggi e avvenimenti sparsi

nel grande oceano biblico.

Alle 15 Gilberto Corbellini presenta Nel Paese della Pseudoscienza edito da Feltrinelli: come difendere i valori della scien-

za dopo l'affermazione di superstizioni e credenze da cui la scienza va difesa. Alle 16 è la volta di Federico Faloppa con la sua Brevi Lezioni sul Linguaggio di Bollati Boringhieri: al centro dell'incontro con Marco Aime il tema del rapporto tra il linguaggio e l'uomo. Alle 17 tocca a Fabio Geda con Una Domenica di Einaudi, giorno in cui il personaggio, un quarantenne da poco vedovo, può riflettere sulla vita che resta. Alle 18, sempre all'Oratorio San Filippo Neri, Mario Calabresi, ex direttore di Stampa e Repubblica, presenta il suo ultimo libro: "La mattina dopo", edito da Mondadori. Un viaggio nel dolore personale e altrui, nel vuoto che ciascuno prova il giorno dopo, svegliandosi. Alle 20 al Mausoleo della Bela Rosin, in strada Castello di Mirafiori 148/7, Passi stracciati, attraverso la poetica di Erri De Luca. In occasione delle celebrazioni del 150esimo delle Biblioteche Civiche Torinesi, tra fotografia e teatro, la testimonianza di un incontro con i reclusi in un ospedale psichiatrico in Bosnia dove la pazzia risulta essere più normale della guerra che si sta combattendo. Domani sera un prologo al Circolo dei Lettori alle 18 con Chiara Valerio e il suo "Il Cuore non si vede" edito da Einaudi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ivrea

Tra nostalgia e speranza La domenica di Fabio Geda

*Lo scrittore mercoledì alle 21 torna in città
Ospite dei nuovi spazi della Galleria del libro*

IVREA. Si terrà mercoledì 9, alla Galleria del libro di Ivrea, in via Palestro 70, alle 21, la presentazione del nuovo libro di Fabio Geda, *Una domenica*, pubblicato da Einaudi. «Sarà l'occasione - annuncia Gianmario Pilo, uno dei titolari della libreria - per inaugurare il nostro nuovo spazio per le presentazioni e gli incontri, realizzato proprio all'interno della Galleria. Spazio che potrà accogliere fino a 60 persone e che siamo lieti di poter inaugurare con Geda, non solo scrittore famoso, ma soprattutto amico di lunga data, venuto più volte a Ivrea per presentare i propri libri o quelli di altri scrittori e per prendere parte alla

Grande invasione. I nostri lettori lo apprezzano molto e ogni appuntamento che l'ha visto protagonista nella nostra città ha sempre registrato la presenza di un pubblico folto.

Un romanzo avvincente questo suo *Una domenica*, storia di un uomo - raccontano le note di presentazione - che ha trascorso quarant'anni costruendo ponti in giro per il mondo, è da poco rimasto vedovo e ha preparato con cura un pranzo di famiglia. È la prima volta. Ma una nipote ha un piccolo incidente e l'appuntamento salta. Preoccupato, con addosso un po' di amarezza, l'uomo esce a fare una passeggiata. E

deranno loro alla sua tavola, offrendogli la possibilità di essere padre, nonno, in modo nuovo. Trasformando una domenica di novembre nell'occasione per riflettere sulle imperfezioni dell'amore, sui rimpianti, sulla vita che resta.

In equilibrio tra nostalgia e speranza, Fabio Geda racconta con voce unica, commovente, una giornata che racchiude un'intera esistenza. Una storia

che prima o poi ci attraversa, o ci sfiora, tutti. Perché quando raggiungi l'età che avevano i tuoi genitori al tempo in cui eri un bambino, capisci quanto fossero giovani, e quanto inquieti fossero i loro cuori.

Nato a Torino, città dove vive tuttora, nel 1972, Fabio Geda ha scritto, dopo il romanzo d'esordio, nel 2007, *Nel mare ci sono i coccodrilli* (Baldini & Castoldi, 2010), *L'estate alla fine del secolo*

(Baldini & Castoldi, 2011), *Se la vita che salvi è la tua* (Einaudi, 2014), *Anime scalze* (Einaudi Stile Libero 2017 e Super Et 2019) e la serie per ragazzi *Berlin* (Mondadori 2015-2016). È tradotto in trentadue Paesi. Dopo la laurea in Scienze della comunicazione, per un decennio, ha lavorato come educatore per i servizi sociali e ha spesso riversato tale esperienza nei suoi romanzi. —

Franco Farnè

conosce Elena e Gaston, madre e figlio, soli come lui. Si sie-



Torinese, classe 1972, Fabio Geda, è stato più volte ospite a Ivrea. Qui nel 2015 in occasione di *Canestri senza rete*

Romanzo avvincente
Una giornata
che racchiude
un'intera esistenza



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato